



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



THE EXTRAORDINARY  
ITALIAN TASTE

# Il mercato dei prodotti Agroalimentari Biologici in

# SVIZZERA

INCOMING  
OPERATORI ESTERI AL



30° salone internazionale  
del biologico e del naturale

Berna, 27/8/2018

## **NOTA DI SETTORE**

### **MERCATO DEL BIOLOGICO NATURALE IN SVIZZERA**

1. ANALISI DEL MERCATO INTERNO E DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA
2. CONSUMI
3. CANALI DI DISTRIBUZIONE E TREND
4. PREZZI
5. IMPORTAZIONE PRODOTTI BIOLOGICI IN SVIZZERA
6. FIERE DI SETTORE, RIVISTE SPECIALIZZATE E ASSOCIAZIONI
7. OUTLOOK NORMATIVO

#### **1. ANALISI DEL MERCATO INTERNO E DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA**

##### **1.a Agricoltura**

L'agricoltura biologica non è una tendenza bensì un pilastro importante dello sviluppo sostenibile in Svizzera. Lo dimostra il numero crescente di aziende bio. Alla fine del 2017 le aziende certificate Bio Suisse erano 6423 raggiungendo così un nuovo primato. Rispetto all'anno precedente si è trattato di un aumento di 279 aziende e di una crescita del 4 per cento. È pure aumentato il numero di aziende che producono secondo l'Ordinanza sull'agricoltura biologica. Complessivamente in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein erano registrate 6906 aziende bio. Per il 1° gennaio 2018 si sono prenotate per ottenere la certificazione 386 nuove aziende agricole – proprio come nell'anno precedente.

Sul totale delle 46 149 aziende agricole aventi diritto ai pagamenti diretti in Svizzera, le aziende bio raggiungono ora il 13,6 per cento. Nei Cantoni Grigioni e Berna si trova il maggior numero di aziende bio, rispettivamente 1291 e 1173. Nel 2017 la superficie gestita in regime biologico è aumentata di circa 11 000 ettari. Nelle regioni di montagna è gestito biologicamente oltre un quinto della superficie. Su scala nazionale la parte bio della superficie agricola utile totale è pari al 14,4 per cento.

##### **1.b Commercio**

La **cifra d'affari** conseguita con alimenti bio in Svizzera ha raggiunto un nuovo record. Nel **2017 è aumentata dell'8,1 per cento superando i 2,7 miliardi di franchi**. Pro capite gli svizzeri spendono ogni anno 320 franchi per alimenti bio, la spesa più alta in tutto il mondo.

Il marchio Bio Suisse ha ulteriormente rafforzato la sua posizione. È **il marchio bio indipendente più noto in Svizzera** e occupa il secondo posto a livello mondiale. Quattro su cinque consumatori in Svizzera lo conoscono. Nella percezione dei consumatori la Gemma è il marchio principale per quanto riguarda tutti i punti rilevanti del biologico. È riuscita a rafforzare la propria posizione in particolare per quanto riguarda i temi fiducia, protezione delle risorse e rintracciabilità.

Inoltre la Gemma ha migliorato ulteriormente la sua forte posizione nell'ambito della sostenibilità e del benessere degli animali. Il 75 per cento dei consumatori riconferma la fiducia acquistando prodotti bio più volte al mese.

Che si tratti di **merce nazionale o importata**: le severe direttive Bio Suisse valgono per tutte le aziende riconosciute da Bio Suisse. Sono però importati solo i prodotti che il mercato domestico non è in grado di offrire o non può offrire in quantità sufficiente. La filiera di fornitura è trasparente e viene controllata dall'azienda fino all'importatore e al trasformatore della merce. Questa verifica completa delle partite finora era stata svolta manualmente. Nel marzo 2017 Bio Suisse ha introdotto il **Supply Chain Monitor** elettronico, un sistema di monitoraggio elettronico della catena di creazione di valore. Grazie al sistema digitale il processo della verifica del flusso delle merci è più semplice, efficiente e rapido. Inoltre, ora Bio Suisse può consultare in modo completamente trasparente, online e in tempo reale le quantità importate, i flussi delle merci e i soggetti coinvolti.

## 1.c Mercato

**Con una quota di mercato pari al 9 per cento**, nel 2017 gli **alimenti bio** hanno raggiunto un nuovo record. La Svizzera romanda con 0,8 punti percentuali ha registrato la crescita più importante e si situa ora quasi al livello della Svizzera tedesca. Anche la Svizzera italiana, con 0,6 punti percentuali, ha registrato un aumento molto positivo della quota di mercato. La cifra d'affari e le quote di mercato sono aumentate per tutte le categorie di prodotti. La verdura con il 9,6 per cento, le patate con il 9,4 per cento, ma anche la frutta con l'8,9 per cento hanno registrato una crescita superiore alla media.

Con una cifra d'affari di 1,3 miliardi di franchi il **segmento** principale rimane quello dei prodotti freschi. Da cinque anni i prodotti trasformati tuttavia registrano una crescita superiore alla media. Con un aumento dell'8,2 per cento nel 2017, attualmente con 724 milioni di franchi hanno raggiunto il 35 per cento della cifra d'affari di prodotti bio.

Come negli anni precedenti al primo posto in classifica per quanto riguarda le **quote di mercato** rimangono le uova con il 26,6 per cento. Con il 23,1 per cento la verdura si piazza come in passato al secondo posto, seguita dal pane fresco sempre molto apprezzato con il 22,1 per cento. Questi ottimi valori mostrano quanto i prodotti bio siano apprezzati e quanto sia grande il loro potenziale.

Le principali **fonti di fatturato** del mercato bio rimangono i latticini, che assieme al formaggio raggiungono una cifra d'affari pari a **321,9 milioni di franchi**. La verdura, l'insalata e le patate si

situano al secondo posto con 281,1 milioni di franchi. Continua pure a crescere la cifra d'affari di carne e pesce, che con 237,6 milioni di franchi sono la terza maggior fonte di fatturato del mercato bio. Salvo oscillazioni stagionali i prezzi indicativi sono rimasti stabili per quasi tutti i gruppi di prodotti.

## 2. CONSUMI

Nel 2017 sono stati venduti prodotti biologici svizzeri per un valore pari a 2707 milioni di franchi; 10 anni fa la cifra d'affari del settore biologico ammontava a 1298 milioni di franchi, quindi è più che raddoppiata (+109 %). Parallelamente la spesa pro capite per i prodotti biologici è passata da 171 a 320 franchi (+87 %).

La domanda di prodotti biologici in Svizzera è inarrestabile. Dal 2007 il mercato dei prodotti biologici per quanto riguarda la cifra d'affari ha registrato un tasso di crescita medio del 7.6 per cento all'anno.

Questa crescita costante nello scorso decennio, soprattutto nel commercio al dettaglio, ha determinato un raddoppiamento della quota del mercato del biologico per il paniere delle merci globale degli alimentari. Nel 2007 la quota delle derrate alimentari biologiche rispetto all'intero mercato alimentare del commercio al dettaglio si è attestata al 4.6 per cento, nel 2017 al 9 per cento. La quota del biologico per i prodotti freschi ha segnato un incremento ancora più marcato, passando dal 6 all'11.5 per cento. Analizzando nel dettaglio i singoli gruppi di merci emergono nette differenze. Nel 2017 per uova (26.6%), verdura (23.1%) e pane fresco (22.1%) all'interno dei rispettivi gruppi di prodotti si è registrata una quota di mercato del biologico di oltre il 20 per cento. Questi tre gruppi di prodotti già nel 2007 disponevano delle quote più elevate, tuttavia a un livello nettamente inferiore (uova: 15.9%; pane: 16.4%; verdura: 9.8%). I maggiori tassi di crescita sono stati registrati per verdura, con un incremento di oltre il 13 per cento, uova, con un aumento di circa l'11 per cento, e frutta (+8.5 %).

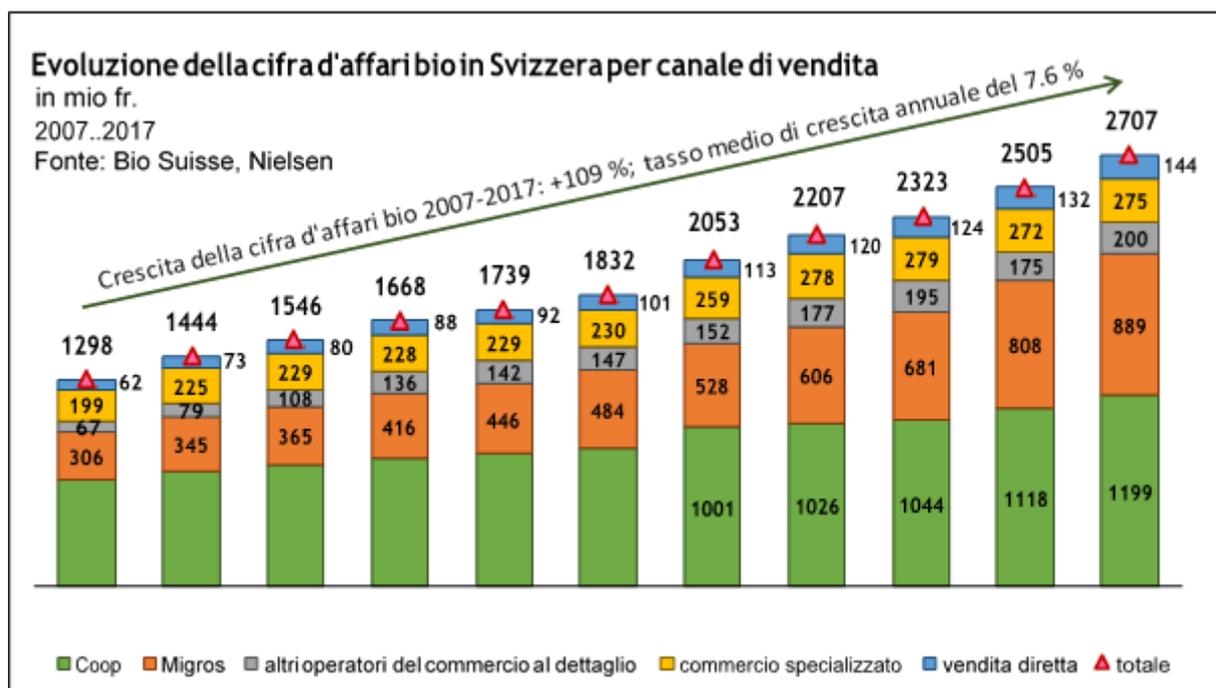
## 3. CANALI DI DISTRIBUZIONE E TREND

L'analisi dell'evoluzione delle quote all'interno del mercato del biologico dal profilo dei canali di vendita mostra che nel 2017 nel commercio al dettaglio le cifre d'affari del biologico si attestano all'84.5%, ovvero il 4.6% in più rispetto al 2007. L'aumento della quota di mercato nel commercio al dettaglio è andato a scapito del commercio specializzato che ha perso circa il 5%. La vendita diretta ha segnato un lieve aumento della quota di mercato pari allo 0.5% attestandosi al 5.3%. I due canali principali di vendita dei prodotti biologici sono Coop e Migros che congiuntamente riuniscono il 77.1% delle cifre d'affari dei prodotti biologici, ovvero il 2.4% in più rispetto al 2007. Tra Coop e Migros negli ultimi 10 anni si sono registrati notevoli cambiamenti. Coop è tuttora leader sul mercato per la vendita di prodotti biologici, tuttavia Migros ha conseguito un incremento della quota di mercato passata dal 23.6 al 32.8%, mentre Coop nello stesso periodo ha perso circa il 7% generando quindi il 44.3% della cifra d'affari dei prodotti biologici.

Ufficio di Berna

Negli ultimi 10 anni la cifra d'affari dei prodotti biologici in Svizzera è aumentata in media del 7.6 per cento all'anno. Migros nello stesso periodo ha registrato una crescita annua media dell'11.3 per cento. Dal 2013 Migros ha segnato una crescita addirittura del 13.9 per cento l'anno riconducibile alla collaborazione con Alnatura e al relativo ampliamento dell'assortimento nel settore biologico. Coop, invece, nel periodo 2007-2017 ha registrato una crescita del 6.1 per cento l'anno tuttavia partendo da un livello nettamente superiore per quanto concerne la cifra d'affari. Nel 2013 Coop ha segnato una netta impennata della cifra d'affari in relazione al ventesimo anniversario del marchio biologico Naturaplan.

Si suppone che la tendenza positiva nel mercato del biologico proseguirà nel 2018. Da un lato la vendita di prodotti biologici aumenterà sulla scia del venticinquesimo anniversario del marchio biologico Naturaplan di Coop, dall'altro prosegue ininterrotta la tendenza all'acquisto di prodotti biologici anche presso Migros e altri operatori del commercio al dettaglio, riconducibile all'elevata fiducia dei clienti nei confronti dei prodotti biologici.



#### 4. PREZZI

Nel 2017 il prezzo per il paniere delle merci biologico è leggermente aumentato. Il rincaro è ammontato allo 0,6 per cento. Ciò è imputabile soprattutto alle patate biologiche e ai prodotti biologici a base di carne.

L'UFAG – Ufficio Federale dell'Agricoltura - fa un paragone mensile delle spese tra un paniere fisso di merci biologiche e uno di merci non biologiche, contenenti prodotti selezionati e prevalentemente freschi tra i più importanti gruppi di prodotti nel settore delle derrate alimentari.

Nel 2017 il paniere delle merci biologiche è costato in media 196.48 franchi, ovvero 1.10 franchi (+0,6 %) di più rispetto all'anno precedente.

Il prezzo del paniere delle merci non biologiche di riferimento è aumentato di 98 centesimi, attestandosi a 135.81 franchi. La differenza tra il paniere delle merci biologico e quello non biologico è aumentata dello 0,2 per cento, raggiungendo 60.57 franchi (+ 44.7 %).

Se si considerano i singoli panieri parziali delle merci biologiche l'aumento dei prezzi riguarda principalmente le patate (+4,2%), i prodotti carnei (+0,9 %) e i prodotti lattieri (+0,4 %). In ragione dei magri raccolti del 2016 le scorte di patate biologiche erano molto più contenute rispetto all'anno precedente pertanto i rispettivi prezzi nella prima metà dell'anno sono stati decisamente più elevati. Frutta, verdura e uova sono costate invece quasi quanto l'anno precedente.

La situazione è diversa per il paniere delle merci non biologiche. Qui le verdure hanno subito un rincaro del 4.2 per cento, dovuto da un lato al prezzo più elevato delle merci importate ad inizio anno in ragione delle forti piogge e del gelo che ha interessato l'area mediterranea durante l'inverno, fattore che ha influenzato significativamente i prezzi delle merci convenzionali e dall'altro all'offerta indigena minore di una fine estate caratterizzata da temperature rigide.

Se si osserva l'andamento del prezzo del paniere delle merci durante l'anno, si constatano variazioni significative. Il paniere delle merci è più economico a inizio anno (bio 191.86 fr. ad aprile, non bio 132.69 fr. a marzo) e più caro in estate/autunno (bio 202.27 fr. a luglio, non bio 138.80 fr. a settembre). Queste variazioni di prezzo stagionali sono attribuibili soprattutto al paniere delle merci parziale della verdura. A inizio anno la maggior parte della verdura proviene dall'estero che, in ragione dei costi di produzione più bassi, ha prezzi in confronto più vantaggiosi. Siccome l'estate e l'autunno sono invece l'alta stagione della produzione svizzera, a causa della protezione doganale in questo periodo giungono meno verdure estere in Svizzera. I prodotti animali hanno prezzi più stabili rispetto ai prodotti vegetali.

in CHF	Paniere delle merci bio					Paniere delle merci non bio				
	03 2017	02 2018	03 2018	%-Δ Anno prec.	%-Δ MP	03 2017	02 2018	03 2018	%-Δ Anno prec.	%-Δ MP
<b>Latte</b>	36.90	37.56	<b>37.65</b>	+2.0	+0.3	26.61	27.14	<b>26.60</b>	-0.0	-2.0
<b>Carne</b>	60.93	61.41	<b>61.39</b>	+0.8	-0.0	40.53	41.68	<b>41.84</b>	+3.2	+0.4
<b>Uova da allevamento all'aperto, fresche</b>	22.38	22.60	<b>22.82</b>	+1.9	+1.0	17.40	17.09	<b>17.18</b>	-1.2	+0.5
<b>Patate</b>	7.51	5.98	<b>6.74</b>	-10.2	+12.7	3.94	4.14	<b>3.49</b>	-11.6	-15.7
<b>Frutta</b>	18.33	18.56	<b>18.23</b>	-0.6	-1.8	12.65	12.76	<b>13.26</b>	+4.8	+3.9
<b>Verdura</b>	33.34	38.67	<b>34.84</b>	+4.5	-9.9	21.45	22.12	<b>22.58</b>	+5.2	+2.1
<b>Farina*</b>	4.06	4.13	<b>4.13</b>	+1.6	0.0	2.59	2.59	<b>2.59</b>	+0.1	0.0
<b>Paniere delle merci totale</b>	183.45	188.91	<b>185.79</b>	+1.3	-1.7	125.17	127.51	<b>127.54</b>	+1.9	0.0

Fonte: UFAG

## 5. IMPORTAZIONE PRODOTTI BIOLOGICI IN SVIZZERA

Tutti i prodotti designati come "prodotti biologici" o recanti designazioni analoghe devono adempiere le esigenze minime dell'Ordinanza svizzera sull'agricoltura biologica e la designazione dei prodotti e delle derrate alimentari ottenuti biologicamente (Ordinanza sull'agricoltura biologica). Secondo l'art. 2 cpv. 5 dell'ordinanza: **la designazione può essere utilizzata soltanto se il rispetto delle esigenze richieste nella produzione, nella preparazione, nell'importazione, nell'esportazione, nell'immagazzinamento e nella commercializzazione dei prodotti è stato certificato.**

La base legale per l'importazione di simili prodotti è costituita dalla versione aggiornata dell'ordinanza sull'agricoltura biologica, segnatamente dagli articoli 22 – 24a e 26.

Le ditte importatrici in Svizzera soggiacciono al controllo da parte di un ente di certificazione/ autorità di controllo svizzero/a riconosciuto/a. Devono sottostare a una procedura di controllo onde stabilire se adempiono le esigenze dell'ordinanza sull'agricoltura biologica e dell'ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica.

La Svizzera riconosce l'equivalenza delle norme di produzione e dei sistemi di controllo esistenti in determinati Paesi. Tali Paesi, unitamente alle specificazioni e alla menzione dei prodotti in questione nonché degli enti di certificazione/ autorità di controllo che rilasciano i certificati di controllo, sono indicati nell'allegato 4 dell'ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica.

Dal 1° gennaio 2013, la produzione di vino biologico è disciplinata nell'Ordinanza sull'agricoltura biologica. Per tale motivo, a partire dalla suddetta data per la commercializzazione del vino biologico di provenienza estera si applicano le disposizioni di tale ordinanza, segnatamente il capitolo 4 "Prodotti importati". Le riserve di vino prodotto e designato fino al 31 dicembre 2012 conformemente all'Ordinanza sull'agricoltura biologica possono essere commercializzate fino a esaurimento.

Per l'importazione di vino biologico la legge Svizzera prevede un elenco dei Paesi (A) ed un elenco degli enti di certificazione riconosciuti in tali paesi (B): da notare che il vino biologico non rientra automaticamente nelle categorie di prodotti A (prodotti vegetali non trasformati) e C (prodotti agricoli trasformati, destinati al consumo come derrate alimentari). Il vino può essere importato da singoli Paesi dell'elenco dei Paesi (art. 23; RS 910.18 e allegato 4 dell'ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica, RS 910.181), a condizione che non sia escluso come categoria di prodotti. 3/4 jav - Versione 01/2016 Vale lo stesso per le importazioni di vino giusta l'elenco degli enti di certificazione e delle autorità di controllo riconosciuti/e (art. 23a; RS 910.18).

Ogni invio deve essere corredato di un certificato di controllo. **Eccezione:** per invii provenienti da Stati membri dell'UE, il certificato di controllo non è necessario, a condizione che i prodotti importati siano stati sdoganati negli Stati membri dell'UE.

Onde garantire scambi agevolati di prodotti biologici tra l'UE e la Svizzera, per l'indicazione del numero di codice dell'ente di certificazione sui prodotti biologici si applicano le stesse esigenze vigenti a livello di UE. Links:

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio di Berna

[http://ec.europa.eu/agriculture/organic/eu-policy/legislation\\_it](http://ec.europa.eu/agriculture/organic/eu-policy/legislation_it)

[http://ec.europa.eu/agriculture/organic/eu-policy/logo\\_it](http://ec.europa.eu/agriculture/organic/eu-policy/logo_it)

[http://ec.europa.eu/agriculture/organic/files/eu-policy/logo/FAQ\\_logo\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/organic/files/eu-policy/logo/FAQ_logo_en.pdf)

La struttura del codice conformemente alle norme europee sarà quindi in linea con il seguente schema:

xx-BIO-xxx (o: xx-Bio-xxx)

xx: Codice nazionale

Bio: Riferimento alla produzione biologica (come BIO, ECO, etc.)

xxx: Numero di riferimento dell'autorità competente

## 6. FIERE DI SETTORE, RIVISTE SPECIALIZZATE E ASSOCIAZIONI

La "Bio Marche", principale fiera esclusivamente dedicata al settore del biologico naturale, si svolge dall'anno 2000 a Zofingen normalmente nella seconda metà di Giugno. All'interno di essa viene organizzato ogni anno un enorme mercato con oltre 200 espositori, la cui offerta spazia dalle specialità alimentari, ai cosmetici fino al settore tessile e dell'arredamento. Di seguito il link:

- <https://www.biomarche.ch/>

Tra le riviste specializzate di settore segnaliamo BIO aktuell.ch, che da anni si occupa ad ampio spettro di tutti i temi afferenti la coltivazione biologica ed il mondo bio in generale. Di seguito il link alla versione online della rivista:

- <https://www.bioaktuell.ch>

L'associazione di categoria più importante e senz'altro BIO SUISSE, che oltre a rappresentare moltissimi iscritti gestisce anche la concessione del marchio bio più noto in Svizzera, comunemente definito Gemma. Di seguito il link al sito ufficiale:

- <https://www.bio-suisse.ch>

## 7. OUTLOOK NORMATIVO

Il prossimo 23.9.2018 verranno sottoposte a referendum due iniziative popolari che potrebbero modificare il dettato costituzionale della Confederazione ed introdurre importanti novità legislative con possibili effetti anche sull'importazione di prodotti agricoli e biologici.

La prima iniziativa, denominata "Iniziativa per prodotti equi", chiede che la Confederazione promuova derrate alimentari prodotte nel rispetto dell'ambiente e degli animali e a condizioni di lavoro eque. A tal fine la Confederazione deve emanare direttive per la produzione indigena. In linea di massima queste norme dovranno applicarsi anche alle derrate alimentari importate; alcune da subito, altre nel lungo termine. Il loro rispetto andrebbe verificato, ad esempio mediante controlli in Svizzera e all'estero.



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Italian Trade Commission  
Trade Promotion Section of the Italian Embassy

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio di Berna

Poiche' l'iniziativa chiede di applicare direttive piu' severe anche alle derrate alimentari importate, essa potrebbe porsi in contrasto con gli obblighi assunti dalla Svizzera nei confronti della UE.

La seconda iniziativa ha come titolo "Per la Sovranita' alimentare. L'agricoltura riguarda noi tutti." Essa si propone di incentrare la politica agricola su un'agricoltura contadina di carattere prevalentemente familiare e di promuovere un'agricoltura sostenibile, diversificata e che rinunci all'ingegneria genetica.

A tal fine la confederazione verrebbe chiamata a riscuotere dazi su determinati prodotti o a vietarne l'importazione: tali misure sono pero' in contrasto con gli accordi internazionali vigenti.